

## Anfora attica a figure nere



**Materiale:** Ceramica

**Provenienza:** Bologna. Tomba n°355 del Sepolcreto della Certosa

**Periodo:** 510-480 a.C.

La decorazione reca sul lato principale Atena tra Dioniso e Hermes (visibile nell'immagine), sull'altro lato una donna tra due opliti. Avvicinabile al Gruppo di Monaco 1512. Se tra le figure di Hermes e Dioniso, i contatti sono sempre ben testimoniati dal mito e dall'arte (basti

pensare alla splendida statua di Prassitele di cui possediamo una copia nella gipsoteca del nostro Museo), la presenza di Atena tra le due divinità pone il marchio di fabbrica su quest'opera riconducendola alla sua origine Attica e Ateniese. Molto interessante come il rapporto tra due divinità maschili con una femminile su un lato si rispecchi dall'altro nell'immagine della fanciulla tra due guerrieri, questa divisione tra guerra e pace è infatti ben presente anche nel mito della fondazione della città. Per decidere quale divinità potesse ricevere l'onore di dare il proprio nome alla neonata città, gli antichi abitanti di Atene ricevettero da Posidone in dono un cavallo, simbolo di forza, coraggio, guerra, mentre Atena donò loro un ulivo, per significare la pace, la serenità, l'operosità. Nella decisione da parte degli ateniesi di privilegiare quest'ultimo dono si pone la consapevolezza che, mentre i doni portati dalla guerra possono essere molto ricchi ma anche molto incerti, quelli portati dalla pace, pur essendo meno vistosi, sono in realtà molto più ricchi e, soprattutto, duraturi

*Descrittivo a cura di **Marco Mengoli***